

“Zoppica” il servizio di raccolta dei rifiuti e a questo si aggiunge anche l'inciviltà

# Uno scempio ambientale in città Oltre le discariche ora anche i roghi

La società che cura l'igiene urbana è senza risorse e gli stipendi dei lavoratori restano ancora in alto mare

**Alfonso Naso**

La spazzatura non raccolta e gettata per strada adesso viene data alle fiamme. Diversi roghi si stanno registrando in diversi quartieri della città e i cittadini lamentano gli odori di bruciato. Una situazione insostenibile che ha registrato in alcuni casi gli interventi dei Vigili del Fuoco per spegnere gli incendi ed eliminare la propagazione nell'aria della diossina. Ma chi brucia la spazzatura? E soprattutto perché? La domanda dovrebbe comunque essere anche un'altra: perché si continuano a gettare i rifiuti sulle strade, nei torrenti, sotto i ponti, nei sottopassi? Ripicca? Volontà di cancellare lo scempio ambientale che si sta registrando in città anche a causa dei continui intoppi nel ritiro dei mastelli per problemi negli impianti regionali? Domande che rischiano di rimanere senza risposte certe dal momento che la piaga dell'abbandono incontrollato della spazzatura va avanti da troppo tempo ma a questa si è aggiunta adesso la cattiva abitudine di dare fuoco al-

le buste giacenti sulle strade. E senza un piano di reale controllo del territorio - sono tanti quelli che sono stati annunciati dal Comune e che non hanno prodotto i risultati sperati se non in termini di multe irrogate - non si fermerà questo scempio ambientale. Ovvio che se manca una consapevolezza che gettare, o peggio ancora bruciare, l'immondizia fa male all'ambiente e soprattutto alla salute.

Per arginare questo fenomeno Avr cerca di rimuovere quando più presto possibile le discariche che sistematicamente si formano in città ma la quantità di spazzatura giacente sulle strade è tanta e i problemi sono diversi.

**La vertenza**

Parallelamente alla problematica

**Ieri primo vertice dopo la proclamazione dello stato di agitazione delle organizzazioni sindacali**

## «Ritardi ormai non sopportabili»

● I rappresentanti sindacali sostengono: «Siamo consapevoli che ad oggi alcuni comuni sono morosi nei confronti della società Avr, la quale nell'ultimo incontro tenutosi presso la Prefettura di Reggio Calabria, ha evidenziato che le difficoltà economiche e finanziarie dell'azienda sono conseguenza della morosità dei comuni committenti che somma a circa 14 milioni di euro. Nel medesimo incontro, la società Avr ribadiva che, qualora i comuni non fossero rientrati dal saldo negativo, non sarebbe stata in grado di pagare puntualmente gli stipendi. I lavoratori non possono più sopportare questi continui ritardi nei loro confronti, perché generano gravi difficoltà alle loro famiglie che sono in maggioranza monoreddito».

ambientale c'è anche quella occupazionale con i lavoratori Avr che sono senza stipendio da tre mesi. Ieri si è svolta la prima riunione tra le organizzazioni sindacali e l'azienda che cura in città il servizio di igiene urbana dopo la proclamazione dell'ennesimo stato di agitazione del personale. La società ha ribadito la necessità di avere i pagamenti degli enti per poter poi pagare gli stipendi ma il Comune ancora non ha la liquidità necessaria.

Il pignoramento che era stato attivato dai liquidatori di Leonia nei confronti di Palazzo San Giorgio è stato sospeso dal Tribunale civile ma materialmente le risorse ancora non sono state liberate e quindi non si può procedere con le liquidazioni. Per questo si attendono sviluppi su questo fronte mentre i pagamenti degli stipendi ancora non arrivano. In questo contesto la problematica dei rifiuti in città e non solo sta diventando un vero problema che senza soluzione rischia di danneggiare anche la stagione estiva quando l'emergenza rifiuti è maggiormente sentita.